

**Tribunale di Frosinone, P – Sentenza n. 1668 del 18/11/2022**

Estensore: *Fonte-Basso*

**REATI CONTRO LA FAMIGLIA - MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI – VALUTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DELLA PARTE OFFESA – ABITUALITÀ DEI MALTRATTAMENTI**

Nel reato di maltrattamenti contro familiari o conviventi, le dichiarazioni rese dalla parte offesa devono essere sottoposte ad attento vaglio e a una valutazione circa la loro attendibilità che deve compiersi alla stregua dei parametri della costanza e uniformità delle accuse, oltre che della puntualità della descrizione dell'accaduto. Occorre verificare, di volta in volta, se la condotta abbia o meno carattere meramente estemporaneo e occasionale, espressione reattiva di uno stato di tensione che può sempre verificarsi nella vita familiare. La condotta alla base del delitto di maltrattamenti deve necessariamente essere abituale. Gli atti criminosi, per sé considerati possono anche non avere rilevanza penale, ma devono essere collegati, nel loro svolgimento, dall'unica intenzione criminosa di ledere l'integrità fisica e morale del soggetto passivo e arrecare abituali sofferenze.